


<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>DICHIARAZIONE COMPONENTI DI COMMISSIONE GIUDICATRICE</p>	<p>MODULO 6 ALL 6</p>
--	--	----------------------------------

Da acquisire da parte del Direttore della SC

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' PER COMPONENTI DI COMMISSIONE AGGIUDICATRICE (ai sensi dell'art. 42 e 77 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 35 bis, c. 1 lett. a) del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.)

resa ai sensi dell'art. 47, D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.


Il/la sottoscritto/a <u>MARINO Caterina Daniela</u>
Nato/a <u>Milano</u> (Prov.) <u>Mi</u> il <u>22/04/1975</u>
Residente in <u>San Giuliano M.se</u> Via <u>Repubblica 2a</u>
Qualifica: <u>Collaboratore Tecnico Professionale</u>
Struttura di assegnazione <u>Sistemi Informativi Aziendali</u>
Con riferimento all'incarico in qualità di (barrare la casella interessata) <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Presidente <input type="radio"/> Presidente supplente <input checked="" type="radio"/> Componente <input type="radio"/> Componente supplente <input type="radio"/> Segretario <input type="radio"/> Segretario supplente
nell'ambito della procedura <u>Sistema CRM in modalità SAAS</u>
<hr/>

ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 , consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

1. di aver preso visione della Legge n. 190 del 6/11/2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
2. di aver preso visione dei D.Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013 recanti disposizioni in materia di trasparenza e inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni;
3. di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse previste dall'art. 53, c. 14 D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 1, co. 42 della Legge n. 190/2012;

4. di non aver svolto ne' di svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente alla presente procedura di gara (art. 77 comma 4 D.Lgs n. 50/2016);
 5. di non trovarsi nella condizione prevista nell'art. 77, comma 5 D.Lgs n. 50/2016 (Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto);
 6. di non aver concorso, in qualità di membro delle commissioni aggiudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (art. 77, comma 6 D.Lgs n. 50/2016);
 7. di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame. In particolar di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di all'art. 7 (Obbligo di astensione) del DPR n. 62/2013, essendo consapevole che non possono essere assunti incarichi di commissario qualora la suddetta attività può coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado¹, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente (art. 42 D.Lgs n. 50/2016);
 8. di non trovarsi in altre situazioni che rendono obbligatoria l'astensione dall'incarico di commissario ossia di non essere egli stesso o il proprio coniuge, parente fino al quarto grado¹ o legato da vincoli di affiliazione, o convivente o commensale abituale di uno dei rappresentanti, soci o titolari delle ditte le cui offerte dovranno essere valutate e dalle ditte da valutare;
 9. di non avere personalmente o il proprio coniuge causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle ditte di cui le offerte sono da valutare o alcuno dei suoi difensori;
 10. di non aver dato consiglio in lite giudiziale che coinvolgono le medesime ditte, o deposto in essa come testimone;
 11. di non aver prestato assistenza come consulente tecnico, nonché di non essere titolare, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di uno dei rappresentanti, soci o titolari delle ditte di cui le offerte dovranno essere valutare, inoltre di non essere amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella procedura in oggetto, infine che non esistano gravi ragioni di convenienza che impongono l'astensione del predetto incarico (art. 51 c.p.c.);
 12. di non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, per reati che incidano sulla moralità professionale e per i reati di cui al D.Lgs n. 231/2001;
 13. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel cap. I 8"Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis D.Lgs n. 165/2001, inserito dall'art. 1 comma 46 della Legge n. 190/2012);
 14. di essere consapevole che è causa di incompatibilità anche avere in corso, ovvero avere svolto nel corso dell'ultimo anno, incarichi, mandati, compiti mansioni, servizi ovvero cariche, funzioni, uffici o situazione assimilabili presso operatori economici che partecipino in veste di concorrenti alla procedura indicata in oggetto ovvero presso operatori economici ai primi legati da rapporto di controllo ovvero di collegamento societario;
-

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>DICHIARAZIONE COMPONENTI DI COMMISSIONE GIUDICATRICE</p>	<p>MODULO 6 ALL 6</p>
--	--	----------------------------------

15. che non sussistono cause di incompatibilità secondo quanto indicato ai precedenti punti.

DICHIARA, altresì
(barrare la casella di interesse)

- di svolgere incarichi ovvero di essere titolare di cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione. A tal fine si elencano di seguito i dati richiesti:

Denominazione soggetto privato o attività svolta	Tipologia di rapporto di collaborazione	Durata ed impegno dell'incarico (indicare inizio/fine o se ancora in essere a impegno orario)	Indicare se il rapporto è diretto o intrattenuto da parente o affine fino al 4° grado, coniuge/convivente	Compensi (Si/No)


- oppure di non svolgere ovvero di non essere titolare di cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;

- di svolgere le seguenti attività professionali/lavorative extraistituzionali:

Ente quale svolge la propria prestazione professionale	Periodo di svolgimento della prestazione	Oggetto della prestazione	Compensi

- oppure di non svolgere alcuna attività professionale extraistituzionale;

- che in esito della presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta per la gara, di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse e di obbligo di astensione, come definito dall'art. 42 del D.Lgs n. 50/2016

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>DICHIARAZIONE COMPONENTI DI COMMISSIONE GIUDICATRICE</p>	<p>MODULO 6 ALL 6</p>
--	--	----------------------------------

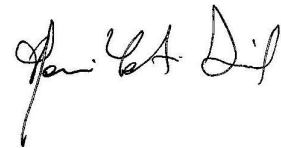
SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente con questo stesso modulo ogni eventuale variazione della situazione sopra dichiarata;
- a presentare al Responsabile del procedimento dichiarazione di astensione del prendere decisioni o dallo svolgere attività inerenti alle funzioni attribuite in caso di conflitto d'interesse, anche potenziale (art. 7 del DPR n. 62/2013).

Il/La sottoscritto/a è consapevole che i dati personali saranno oggetto di trattamento informatico e/o manuale e potranno essere utilizzati esclusivamente per gli adempimenti di legge. I dati saranno trattati dall'Asst Santi Paolo e Carlo, in qualità di titolare del trattamento, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101

Milano, 27/02/2023


Firma



in caso di firma autografa, allegare copia del documento di identità

(1)

Parentela		Affinità	
Grado	Rapporto con il dichiarante	Grado	Rapporto con il dichiarante
1	Padre, Madre, figli	1	Suocero e genero, Suocero e nuora
2	Fratelli e Sorelle, Nipoti e Nonni	2	Marito e fratello della moglie
3	Nipote e Zio, Bisnipote e Bisnonno	3	Zio del marito rispetto alla moglie, Zia della moglie rispetto al merito
4	Cugini	4	Cugino del marito rispetto alla moglie

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Santi Paolo e Carlo</p>	<p>DICHIARAZIONE COMPONENTI DI COMMISSIONE GIUDICATRICE</p>	<p>MODULO 6 ALL 6</p>
--	--	----------------------------------

NOTA INFORMATIVA – CONFLITTO DI INTERESSI

La normativa sulla prevenzione della corruzione ed in particolare il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, che introduce il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare, affrontando in particolare il tema del conflitto di interessi.

Conflitto di interessi, reale o potenziale, si ha quando una data relazione intercorrente tra un dipendente ed altri soggetti possa risultare in qualche modo di pregiudizio per l’Azienda, in particolare quando vi sia il rischio che un interesse secondario o privato possa condizionare gli atti riguardanti un primario interesse istituzionale.

Il conflitto di interessi può riguardare interessi di qualsiasi natura e ricondursi a tutti i casi in cui sussista il rischio che il dipendente si avvalga della propria posizione all’interno dell’Azienda per favorire se medesimo o un soggetto verso il quale è in qualche modo legato, o nei casi in cui possa essere comunque messa in dubbio l’imparzialità del dipendente.

In ambito sanitario si verifica un conflitto di interessi «quando ci si trova in una condizione nella quale il giudizio professionale, riguardante un interesse primario (la salute di un paziente, la veridicità dei risultati di una ricerca, ..) tende ad essere indebitamente influenzato da un interesse secondario (guadagno economico, vantaggio personale).

La corruzione è la degenerazione di un conflitto di interessi, in quanto c’è sempre il prevalere di un interesse secondario su uno primario.

Per garantire un agire obiettivo il dipendente deve:

1. evitare ogni conflitto di interessi che possa essere evitato;
2. rendere trasparenti/pubblici tutti i legami che possono variamente interferire con il proprio giudizio;
3. attenersi alle linee guida di comportamento individuate in Azienda.

Le potenziali conseguenze di un conflitto di interessi mal gestito sono:

1. **Responsabilità disciplinare del dipendente:** suscettibile di essere sanzionato con l’irrogazione di sanzioni all’esito del relativo procedimento.
2. **Illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo:** quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell’azione amministrativa.

Conflitto di interessi – Dipendenti cessati

La legge anticorruzione ha integrato inoltre l’art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, recante la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi per i dipendenti pubblici, inserendo il comma *16ter* che riguarda lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale norma prevede che i dipendenti, che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell’Azienda, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività dell’Azienda.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto sopra sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti che li hanno conclusi o conferiti di contrarre con le pubbliche amministrazioni di riferimento per i successivi tre anni con l’obbligo di restituzione dei compensi. I dipendenti interessati sono coloro che per ruolo e posizione ricoperta in Azienda, hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell’atto e quindi, coloro che hanno esercitato il potere negoziale in ordine allo specifico procedimento o procedura (dirigenti, responsabili di procedimento, ...).

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Santi Paolo e Carlo

**DICHIARAZIONE COMPONENTI DI
COMMISSIONE GIUDICATRICE**

**MODULO 6
ALL 6**